

Fondo Giorgio Salvi

Salvi Giorgio (Poggibonsi 1896 - 1979), militante socialista, antifascista, esule in Francia nel 1923, fu tra i fondatori della «Voce Socialista», organo ufficiale dei fuoriusciti antifascisti socialisti in Francia dove negli anni '20 e '30 organizza il movimento antifascista. Nel 1926 insieme a Nenni, Treves, Turati, Facchinetti, Saragat, Tarchiani, Labriola fonda il giornale «La Libertà» e nel 1928, insieme ad Angelica Balabanoff, entra a far parte del Comitato esecutivo del “Bureau International des Partits Socialistes” in qualità di rappresentante del Partito socialista italiano. Abbandona la vita politica per ragioni di salute fra il 1936 e il 1938, ma torna attivo allo scoppio della seconda guerra mondiale quando chiede, invano, di essere arruolato volontario nell'esercito francese. Dopo la liberazione Salvi viene nominato presidente del Comitato italiano di liberazione nazionale della Loira e Cher. Rimane in Francia fino alla sua morte.

I. Carte di Giorgio Salvi contenenti, tra l'altro, carteggi con Sandro e Carla Pertini (dicembre 1928-agosto 1979), con Pietro Nenni (agosto 1945-maggio 1977) e con altri esponenti politici antifascisti.

II. PSI, sezione di Francia. Attività di sezione, orazioni funebri, ritagli di giornale (alcuni francesi anni 1926-1927) e fotocopie.